

Tommaso Bori

Assessorato alla programmazione fondi europei, al bilancio, al patrimonio, al personale, alla cultura, all'agenda digitale

Il primo anno di mandato del vicepresidente e assessore Tommaso Bori si è contraddistinto per un'azione politico-amministrativa strategicamente orientata al rinnovamento e alla modernizzazione della pubblica amministrazione regionale. L'attività istituzionale si è sviluppata su tre assi principali: la riforma normativa del settore culturale, l'accelerazione della transizione digitale e la programmazione efficace dei fondi europei. Tali iniziative riflettono un impegno costante verso il miglioramento della qualità dei servizi, l'inclusione sociale e la promozione dello sviluppo sostenibile.

L'innovazione normativa nel settore culturale: il Testo Unico

Una delle realizzazioni di maggiore rilevanza è stata la predisposizione del Testo Unico sulla cultura e l'impresa creativa finalizzato al riordino normativo e all'omogenizzazione del settore.

Partecipazione e inclusione: elemento distintivo di questa riforma è il processo di elaborazione, caratterizzato da un'ampia consultazione pubblica e dal coinvolgimento attivo della cittadinanza e, specificatamente, delle categorie professionali operanti nel comparto culturale.

La transizione digitale: Digipass e app Umbria Facile

Punti di Facilitazione digitale (Digipass): è stata promossa l'istituzione dei Digipass, presidi territoriali strategici per l'alfabetizzazione digitale e il supporto nell'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione. Tutte le zone sociali coinvolte hanno raggiunto il target previsto dal PNRR, pari a più di 33mila persone formate.

Lancio dell'app Umbria Facile: un successo di grande rilievo è stato il potenziamento e la pubblicizzazione dell'applicazione mobile Umbria Facile, strumento chiave per semplificare l'accesso ai servizi regionali. Al 7 dicembre 2025, l'app ha totalizzato oltre 76mila download da inizio 2025.

Strategia e programmazione dei Fondi Europei: Fesr e Fse+

L'azione è stata indirizzata a sbloccare e riorientare risorse strategiche in un contesto di pianificazione a lungo termine.

Fse+

Cofinanziamento regionale garantito per l'intero ciclo fino al 31 dicembre 2029.

Avviato il percorso di riprogrammazione del Pr Fse+, con tre obiettivi strategici: semplificare il quadro degli interventi in vista della chiusura del Pnrr; rafforzare istruzione e inclusione sociale, passando dai bonus all'ampliamento strutturale dei servizi e riducendo gli oneri amministrativi per le persone; e chiarire le azioni del programma, con una semplificazione e finalizzazione più efficace degli interventi.

Fesr

Chiusura della programmazione Fesr 2014-2020 e pieno raggiungimento del target di spesa 2025 per il Fesr 2021-2027.

Investimenti su innovazione, clima e imprese: oltre 900 progetti e strumenti finanziari attivati per un valore di oltre 236 milioni di euro.

Territori protagonisti: la Regione ha aderito alla 'Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa' (Step) e ha approvato i 'Programmi di sviluppo urbano sostenibile' (Psus) relativi ai Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello; è stata inoltre attivata la coprogettazione delle strategie per le 5 aree interne dell'Umbria (97 progetti per un valore complessivo di circa 32 milioni di euro).

Risposta al disagio abitativo: avviato il percorso di riprogrammazione Mid-Term Review (Mtr) rivolto all'introduzione - nel Pr Fesr 2021-2027 - di una nuova priorità, ovvero incentivare e valorizzare l'housing sociale sostenibile e l'edilizia residenziale pubblica.